

nell'ambito della rassegna LA SOFFITTA 2012
recupero del concerto 7 febbraio, annullato a causa delle forti nevicate

BEETHOVEN E LE FORME DELLA SONATA **Christian Leotta, pianoforte**

mercoledì 29 febbraio 2012, ore 21
Aula absidale, via de' Chiari 25/a - Bologna

Ingresso con distribuzione di coupon gratuiti dalle ore 20, fino esaurimento posti

Il concerto d'apertura della 24° stagione concertistica del Centro La Soffitta, nell'ambito della rassegna LA SOFFITTA 2012 - quest'anno affidato al catanese **Christian Leotta** e interamente dedicato alle Sonate di Beethoven - era previsto per martedì 7 febbraio ma è stato annullato a causa delle forti nevicate. La serata viene recuperata, A INGRESSO GRATUITO:

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO, alle ore 21 in Aula absidale (via de' Chiari 25/a – Bologna):
BEETHOVEN E LE FORME DELLA SONATA, Christian Leotta, pianoforte.

In programma, di Ludwig van Beethoven: Sonata in Sol maggiore op. 14 n. 2; Sonata in Fa minore op. 57 *Appassionata*; Sonata in Si bem. Maggiore op. 106 *Hammerklavier*

Le 32 Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven, composte tra il 1796 e il 1819, sono uno dei monumenti più venerati del cosiddetto canone musicale occidentale. (...) non c'è quasi bisogno di ricordare l'aura di leggenda che ben presto avvolse molte di esse, o le ardite sperimentazioni formali che nelle ultime cinque anticipano la musica del secolo successivo. Le due Sonate op. 14 vennero composte tra il 1798 e il 1799, subito dopo la Sonata *Patetica*. Secondo Anton Schindler, Beethoven avrebbe pensato a dialoghi tra una coppia di amanti. (...). Con la Sonata in Fa minore op. 57, composta tra il 1804 e il 1805, entriamo nella piena maturità beethoveniana. Il titolo *Appassionata* fu escogitato nel 1838 dall'editore amburghese Crazz: un'etichetta che peraltro non rende giustizia né al tono di fondo dell'opera né al carattere violento, a tratti furibondo, dei due movimenti estremi. Pubblicate nel 1805 col titolo *Leichte Sonaten* ("sonate facili"), le due composizioni assai brevi, in due soli movimenti, che formano l'op. 49 risalgono al decennio precedente..

Non si potrebbe immaginare contrasto maggiore con la Sonata in Si bemolle op. 106, composta tra il 1817 e il 1818, nota col nomignolo *Hammerklavier* (che è il termine tedesco per "pianoforte": fu Beethoven a volere che nell'edizione della sonata comparisse il vocabolo tedesco in luogo di quello italiano). **Per proporzioni, difficoltà tecniche e complessità della concezione, la *Hammerklavier* è una delle maggiori composizioni pianistiche della storia, e rappresenta ancor oggi un'ardua sfida anche per gli esecutori più agguerriti.**

Modalità d'accesso: i concerti della rassegna LA SOFFITTA 2012 sono ad ingresso libero per tutto il pubblico, con ritiro di coupon gratuito dalle ore 20 fino ad esaurimento dei posti disponibili, nel luogo di spettacolo. Una parte della sala viene riservata all'Università di Bologna.

CHRISTIAN LEOTTA. Nato a Catania nel 1980, ha studiato pianoforte nella sua città natale poi all'estero. Si è esibito nelle più importanti sale di città come Amburgo, Barcellona, Buenos Aires, Città del Messico, Lima, Madrid, Milano, Monaco di Baviera, Montréal, Ottawa, Rio de Janeiro, Roma, Tokyo, Vancouver, Venezia, Vienna e Zurigo. Nel 2002, presentando a Montréal l'esecuzione integrale delle 32 sonate per pianoforte di Beethoven, si è distinto come il più giovane pianista, dopo il primato di Daniel Barenboim, ad aver mai affrontato in pubblico l'impresa nell'arco di un mese scarso. Da allora è stato protagonista di tredici acclamate esecuzioni del ciclo completo in Europa e nelle Americhe, per le quali è stato **premiato nell'aprile 2004 dal Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi.**

Per informazioni: Centro La Soffitta del DMS tel.051.2092400 – www.muspe.unibo.it

SEGNALIAMO, **GIOVEDÌ 1 MARZO 2012 ORE 16 in Palazzo Maescotti** (via Barberia 4) - nell'ambito del progetto IL DISCORSO MUSICALE - la presentazione di due libri di Arnold Schoenberg. Intervengono **Mauro Mastropasqua, Paolo Cecchi, Nuria Schoenberg Nono, Claudia Vincis.** L'iniziativa è parte del progetto "The Schoenberg Experience". Ingresso libero.